Coronavirus, il bollettino: 1.084 nuovi positivi in Sicilia, +98 in provincia di Siracusa

Sono 1.084 i nuovi positivi al covid in Sicilia, nelle ultime 24 ore. I tamponi processati sono stati 8.497. Diminuiscono, rispetto a ieri, i ricoveri in ospedale: -11 (8 ordinari, 3 terapia intensiva). I guariti sono 1.077. Registrati anche altri 29 decessi.
In provincia di Siracusa brusca impennata dei contagi. Sono infatti 98 i nuovi positivi rilevati nel siracusano, nel giro di 24 ore. Caduti nel vuoto gli appelli di vari sindaci che hanno chiesto ai loro concittadini di non abbassare la guardia sotto le feste.
Quanto alle altre province: Palermo 292, Catania 251, Messina 232, Trapani 76, Caltanissetta 57, Ragusa 46, Enna 20, Agrigento 12.
I dati sono contenuti nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute.

La battaglia dei sindaci della zona industriale: "i soldi del Recovery per

allontanare la crisi"

“C’è un atteggiamento menefreghista verso il Sud. Ma Priolo, Gela e Biancavilla sono zone industriali che hanno sempre dato tanto al Paese, come produzione e come tasse. Ora lo Stato deve restituire qualcosa, in termini di investimenti”. Il sindaco di Priolo, Pippo Gianni, estremizza il “do ut des” e chiama il governo alle sue responsabilità per evitare che la crisi travolga il polo industriale siracusano.
E’ noto l’attuale momento: le nuove tensioni che agitano i lavoratori dopo il piano Lukoil, le collegate preoccupazioni per il futuro del principale motore economico locale. Non restano indifferenti i sindaci dei centri che ospitano i principali impianti industriali del siracusano. Dopo una serie di riunioni ed incontri, anche in Prefettura a Siracusa, ecco la richiesta forte e chiara: “Se Isab-Lukoil parla di cassa integrazione, è evidente che c’è qualcosa che non va. A questo punto, i fondi del Recovery devono prevedere risorse per questa area produttiva del Paese. Ci sono mille cose da fare e una transizione energetica da stimolare”.

La crisi della zona industriale, incontro Lukoil-sindacati: "salvaguardare tutti gli occupati"

I sindacati unitari serrano le fila in vista di un 2021 che si presenta subito di battaglia, specie guardando alla zona industriale ed al piano Lukoil. “Resta centrale la

salvaguardia di tutti i posti di lavoro compresi quelli dell’indotto. Saremo vigili passo dopo passo”, dicono subito i segretari generale di Cgil e Cisl, Roberto Alosi e Vera Carasi, e il commissario straordinario della Uil, Luisella Lionti, dopo l’incontro tra il vertice aziendale del colosso russo e i sindacati che si sono ritrovati nella sede di Confindustria Siracusa.
“L’azienda ha presentato un piano di crisi che non smentisce il possibile futuro ricorso alla cassaintegrazione – hanno aggiunto i segretari – L’auspicio che le cose possano cambiare nei prossimi tre mesi è la speranza di tutti. Come abbiamo già detto, siamo perfettamente coscienti della crisi economica generata dalla pandemia. I consumi sono scesi e le produzioni ne hanno risentito. Al centro, però, deve restare la salvaguardia di tutti i posti di lavoro, nessuno escluso. Se si chiedono sacrifici ai lavoratori lo si faccia nell’ottica di un piano di rilancio che segua la ripresa dei mercati e nuovi investimenti che, nei periodi di crisi, sono risultati vincenti per molte aziende. Serve lavorare per dare garanzie occupazionali a tutto l’indotto anche dopo il 31 marzo, data ultima del provvedimento che blocca i licenziamenti. Se così non fosse si rischierebbe un disastro occupazionale che non possiamo più permetterci”.
Per questo i sindacati seguiranno con attenzione tutte le mosse del colosso petrolifero. “Le aziende, soprattutto se leader delle produzioni industriali, siamo certi, sapranno mettere in campo tutta la propria forza di impresa”, l’auspicio.

foto archivio

Siracusa. Comune, Bilancio di fine anno e progetti per il 2021: priorità ai lavori pubblici

L’anno dell’emergenza sanitaria, di un’attenzione particolare all’edilizia scolastica, dei progetti che nel 2021 dovrebbero diventare “cantieri”.

Tempo di bilanci ma anche il momento in cui il Comune annuncia le priorità per il 2021. Tra gli interventi in programma: l’avvio dei lavori di completamento del parcheggio di via Mazzanti (un milione di euro già ottenuto e 250 giorni per i lavori). Con Agenda Urbana, investimenti per complessivi 21 milioni di euro. Dovrebbero servire anche al riassetto idrogeologico del villaggio Miano, poi all’acquisto di 10 bus a metano, la riqualificazione delle latomie dei Cappuccini. Tra i progetti da avviare, quello per la riqualificazione del Mercato Ittico.

A breve termine, la riqualificazione del parcheggio di Fontane Bianche, inagibile dopo i distacchi dell’estate scorsa. Bagni pubblici autopulenti, invece, al Molo Sant’Antonio. Poi la sistemazione delle colonnine di Fonte Aretusa e della parte iniziale del ponte Santa Lucia. Priorità annunciata anche la ristrutturazione dell’Antico Mercato di Ortigia. Nelle prossime ore la giunta si occuperà di Bilancio.

Sul tema del lavoro svolto, il sindaco ha ricordato gli interventi condotti su via Von Platen, via Mozia , oltre ai lavori di rifacimento di via Crispi, adesso riaperta. “Nulla che sia vicino agli standard che ci poniamo- ha puntualizzato il sindaco- Per questo continueremo a puntare molto su questo ambito, come sull’Ambiente”.

A questo proposito, il primo cittadino parla degli 8 milioni e mezzo di euro per la riqualificazione delle aree a discarica di contrada Cardona, contrada Arenaura e Santa Panagia. “Questo- ha assicurato- ci consentirà di mettere in sicurezza alcune delle aree a maggiore rischio del nostro territorio”.

Tra i risultati ottenuti nel 2020, Italia ha voluto porre in evidenza l’approvazione del nuovo piano di protezione civile.

In tema di mobilità sostenibile, le corsie ciclabili realizzate con una parte dei 679 mila euro che il ministero dei Trasporti ha destinato a Siracusa,saranno seguite dalle piste vere e proprie. Da Agenda Urbana, in arrivo, 2,5 milioni di euro per le piste Gelone Sud e Sistema. Poi la Pista Pizzuta. Previste pensiline ad alimentazione fotovoltaica per la ricarica delle bici elettriche. Il finanziamento è di 400 mila euro.

Per quanto riguarda il settore Igiene Urbana, Italia ha voluto sottolineare che il nuovo bando assicura al Comune un risparmio di 28 milioni di euro rispetto al passato. “Questo influisce positivamente sull’ambiente e sulle tasche dei cittadini. Abbiamo potuto inserire nel nuovo capitolato la pulizia regolare delle spiagge fino a ottobre, la pulizia delle caditoie, l’attivazione dei ccr mobili. Siamo partiti con una media del 18 per cento di differenziata per arrivare ad una media del 40,5 per cento nel 2020”.

Interventi in programma, con mezzo milione di euro circa, per i due asili nido comunali non riaperti per problemi strutturali.

Breve riferimento alla vicenda consiglio comunale, in attesa della decisione della giustizia amministrativa che potrebbe essere resa nota da un momento all’altro. Italia ha ribadito di “non avere in alcun modo determinato l’attuale situazione, nè l’ha fatto la giunta. Ritengo -si è limitato ad affermare- che l’assenza del consiglio comunale per un’amministrazione

non sia qualcosa di cui essere felici. Restiamo aperti e ho sempre cercato il confronto, la possibilità di confrontarsi su dati reali e utili alla collettività".

Le slide che accompagnano la relazione di fine anno del sindaco di Siracusa:
Slide relazione annuale 2020

Palazzolo a zero contagi Covid, Gallo: "Restiamo sottocoperta, niente cenoni e assembramenti"

Circa 3000 tamponi processati in pochi mesi. Oggi Palazzolo è Covid Free. Nel Comune retto dal sindaco, Salvo Gallo oggi si registrano zero contagi. Un traguardo importante, soprattutto in una fase come quella attuale in cui, in Sicilia, si registra un'impennata dei contagi. Il sindaco raccomanda la massima prudenza. "Se siamo arrivati a questo risultato- ricorda il primo cittadino- è perchè il comportamento che abbiamo adottato è stato quello corretto, con il rispetto delle regole per il contenimento della diffusione del virus. E' proprio in questi giorni- aggiunge- che dobbiamo dare il massimo: niente cenoni di fine anno, niente festeggiamenti con assembramenti annessi, nulla che possa compromettere una situazione che ci può regalare serenità". Su FMITALIA, il sindaco Gallo parla di un lavoro proficuo di collaborazione tra il Comune e l'Asp. "Non dimentichiamo che gli esperti parlano di una terza ondata- puntualizza- nessuno pensi quindi che ne siamo fuori. Occorre assolutamente mantenere la massima

prudenza nei comportamenti e il massimo rispetto delle norme anti-covid per uscirne sul serio”:

Dall'orribile 2020 all'incerto 2021: strumenti e previsioni di ripresa con Cna Siracusa

“Il 2020 è solo un anno da dimenticare. Perse imprese, persi amici. Per la ripresa nel 2021 serve ora una guida forte del governo e strumenti di accesso al credito semplificato”. Il presidente di Cna Siracusa, Innocenzo Russo, fotografa con poche parole il momento economico a cavallo dell’anno nuovo e quelle speranze di solito collegate ad un simile cambiamento, al termine di 12 mesi difficilissimi.
“L’impatto della crisi sanitaria sul mondo delle micro e piccole imprese è stato ed è ancora enorme e si aggiunge ad un trend di debolezza economica che il territorio si porta dietro ormai da molti anni”, la fotografia esatta fornita da Cna Siracusa.
Un quadro estremamente complesso, in cui la prima missione è divenuta quella di supporto quotidiano e costante ad artigiani, commercianti e micro imprenditori alle prese con un clima di incertezza mai vissuto prima. “Abbiamo fatto tutto il possibile per non lasciare indietro nessuno, un impegno quotidiano nella lettura, interpretazione e risposta ai tanti dubbi e quesiti connessi alle inevitabili restrizioni. Cna – spiega Gianpaolo Miceli – non ha mai chiuso i battenti, accogliendo con tantissime precauzioni le istanze di migliaia di imprenditori, cittadini e pensionati. Lo abbiamo fatto per

i bonus messi in campo dai vari livelli di governo, per il rapporto con gli istituti di credito e con le istituzioni. Non abbiamo rinunciato alla protesta, per alcune decisioni incomprensibili anche ottenendo delle modifiche ad alcuni provvedimenti lesivi di numerose categorie economiche. Dal nostro territorio parte l'allargamento di alcuni settori economici ai ristori dei decreti degli ultimi mesi e questo è stato possibile solo grazie alla sinergia con l'intera organizzazione su tutti i livelli".
Per la ripartenza, giocheranno un ruolo determinante strumenti come il superbonus 110%. L'8 gennaio partiranno i primi lavori a Siracusa e già vengono salutati come primo autentico segnale di riscatto dell'economia locale. Il 2021 parte allora con un all-in sul comparto delle costruzioni che ha perso centinaia di imprese negli ultimi anni migliaia di lavoratori. "Ma il 2021 deve essere anche l'anno del riscatto per tutti gli altri settori, per quelli bistrattati dai vari livelli di governo e dimenticati dai vari decreti di ristoro. È una battaglia di territorio e di civiltà che vogliamo risolvere con metodo, va dato sostegno a chi ha perso di più. Senza discriminazioni connesse ai codici ateco", precisa subito Miceli.
Da capitalizzare, poi, le occasioni offerte da ZES e Zone Franche Montane: vantaggi fiscali per lo sviluppo e gli investimenti. E per il turismo è il momento di ragionare di una seria filiera "industriale".

Coronavirus, il bollettino: 995 nuovi positivi in

Sicilia, +42 in provincia di Siracusa

Sono 995 i nuovi positivi al Coronavirus in Sicilia nelle ultime 24 ore. Tornano a salire i tamponi processati, sono stati 8.807. Comunque un numero inferiore rispetto alle prime settimane di dicembre.
Gli attuali positivi sono 33.409. Aumentano i ricoveri ordinari (+65) nei nei reparti covid, scendono quelli in terapia intensiva (-4). I guariti sono 806. I decessi in Sicilia nelle ultime 24 ore sono stati 26.
Quanto alla provincia di Siracusa, in lieve calo i contagi. Nelle ultime 24 ore sono stati 42 i nuovi contati. I numeri delle altre province: Messina 287, Palermo 225, Catania 185, Trapani 105, Caltanissetta 57, Enna 35, Ragusa 33, Agrigento 26.

L'industria e la paura della crisi, Bivona (Confindustria): "patto per raffinazione decisivo"

“Grazie ad un grande lavoro di squadra che ha visto insieme l’assessore regionale alla Sanità, l’Asp di Siracusa, i Sindacati e la sezione Imprese Metalmeccaniche di Confindustria Siracusa, siamo riusciti a raggiungere uno straordinario risultato, che consente di mantenere un presidio sanitario fisso per salvaguardare la salute dei lavoratori del polo industriale dalla pandemia Covid”. Così il presidente di

Confindustria Siracusa, Diego Bivona.
“Una grande dimostrazione che, quando si lavora insieme per obiettivi condivisibili e non contro qualcuno, qualsiasi attività imprenditoriale diventa socialmente responsabile a vantaggio dell’intera collettività”, aggiunge subito dopo.
Il presidente degli industriali siracusani guarda poi ad un’altra iniziativa promossa da Confindustria Siracusa, “in cui pochi credevano”, sottolinea. “Parliamo del Patto Stato Raffinazione, che è stato incardinato nella legge di Bilancio alla Camera e che adesso dovrà vedere l’impegno delle forze di Governo e dell’opposizione per trovare concreta attuazione. Si tratta di un significativo passo verso la realizzazione di importanti investimenti nella direzione della transizione energetica e delle riduzioni delle emissioni, in un momento in cui nel polo industriale siracusano, una volta ultimate le grandi manutenzioni degli impianti, vi è grande preoccupazione per la mancanza di investimenti significativi che consentano, quanto meno, di mantenere l’attuale livello occupazionale.
Anche in questo caso, occorre una grande coesione ed un impegno di tutte le forze politiche siciliane affinché nei prossimi 90 giorni, previsti dalla legge, il Ministro per lo Sviluppo Economico attivi la procedura per la stipula di un accordo con il settore della raffinazione che sblocchi i fondi per il settore, oggi in gravissima crisi”.

Saldi invernali in Sicilia rinviati al 7 gennaio: sconti al via "fuori" dalla zona

rossa

I saldi invernali in Sicilia partiranno il 7 gennaio. Slitta di qualche giorno il via alle svendite di fine stagione che così non risentiranno delle attuali restrizioni in vigore. Lo dispone il decreto firmato dall’assessore alle Attività produttive della Regione Siciliana, Mimmo Turano. Inizialmente, la data indicata per l’avvio degli sconti era stata quella del 2 gennaio.
Il governo Musumeci ha accolto la richiesta delle associazioni di categoria di spostare di qualche giorno l’avvio dei saldi, viste le limitazioni ed i divieti all’esercizio per buona parte delle attività imprenditoriali e commerciali, oltre che per gli spostamenti individuali, imposti per le festività di fine anno dall’emergenza sanitaria in atto.

foto dal web

Dal reparto covid al vaccino, l'infermiera Federica scherza: "fatto e non mi sono trasformata"

Federica Ferla è una giovane infermiera di Palazzolo Acreide. Dalla cittadina siracusana raggiunge ogni giorno Ragusa, dove lavora in ospedale, all’interno del Pronto Soccorso covid. In questi mesi di pandemia ne ha viste e vissute di emozioni, sotto la visiera e con la mascherina indosso, bardata come i sanitari sono costretti a fare da mesi. “Lavorare in un reparto covid è sfiancante e fortemente stressante…”, confida.

Non appena si è presentata la possibilità del vaccino, non ci ha pensato due volte. “Quando il primario del reparto ha chiesto chi fosse disponibile, ho subito accettato. Lavoro con passione e questo vaccino è un primo passo per andare avanti, un nuovo inizio per la scienza medica”, racconta in diretta su FMITALIA.

Il vaccino le è stato inoculato ieri, a Palermo. “E’ una esperienza che dobbiamo fare tutti, per il bene della comunità. Finalmente abbiamo una prima arma per combattere questa guerra contro un nemico invisibile. La mia emozione è stata forte, un momento indimenticabile”.

Ventiquattro ore dopo la prima dose, “sto benissimo e non mi è successo niente” scherza con riferimento alle perplessità che circolano attorno al vaccino, realizzato in tempi brevissimi. “Non mi sono trasformata”, sorride Federica. “Ho un piccolo dolore al braccio. Una cosa normalissima, succede con tutti i vaccini. Ma nessuna reazione”, torna seria. E riprende mascherina e visiera, pronta per una nuova e dura giornata di lavoro.